


**Con i Bambini**  
 Impresa sociale

IL BLOG

# Un ponte tra l'aula e la strada: il Service-Learning per contrastare la dispersione scolastica

19/02/2020 14:33 CET | Aggiornato 18 ore fa



GETTY

Periferia di Barcellona. Ai professori di un istituto scolastico per la formazione dei futuri infermieri arriva una richiesta da parte di un'associazione di volontariato che si occupa di immigrati: "Sarebbero disponibili i docenti, la sera, a fornire qualche lezione sul modo di prendersi cura degli anziani ad un gruppo di immigrati, che cerca lavoro e potrebbe trovarlo in qualità di badanti?". Gli insegnanti girano la proposta ai loro studenti. Si decide di rispondere positivamente, ma con una soluzione un po' diversa da quella immaginata dall'associazione: saranno i ragazzi stessi a farsi insegnanti e questo avverrà al mattino, in orario di lezione. In questo modo gli studenti potranno mettere alla prova quanto vanno apprendendo, e, al tempo stesso, rispondere ad un bisogno presente nel loro contesto di vita.

L'esperienza citata contiene in sé i principali elementi del Service-Learning. Vi troviamo il protagonismo degli alunni, l'impegno sociale, la stretta relazione tra attività e studio, il legame con la comunità, la partecipazione di più soggetti che collaborano tra loro. Nella sua essenza è questo il Service-Learning: un approccio pedagogico che integra in un unico progetto i processi di insegnamento/apprendimento e l'intervento nella realtà, con un doppio scopo: dare risposta a bisogni o problemi presenti nella comunità e permettere agli studenti di imparare mettendo in pratica conoscenze e competenze curricolari.



CONTENUTO OFFERTO DA HITACHI



Per un futuro a misura d'uomo. Benvenuti nella società 5.0

## TENDENZE



Tanto rumore per nulla (di A. De Angelis)



Renzi non passa il Rubicone (di G. Cerami)



Strage a Hanau, in Germania. Sparatorie in due locali, 11 morti



"Sono ancora arrabbiata con Masini. Mi ha detto: 'Quant'è che non

Rivolgendosi agli studenti come a persone capaci di responsabilità e di competenza, gli insegnanti forniscono la migliore delle motivazioni all'apprendimento; al tempo stesso, aiutano a cogliere il legame che c'è tra apprendimento e vita, tra competenza e bisogno.

Siamo di fronte ad un cambiamento radicale di prospettiva pedagogica, in quanto non si tratta semplicemente di affiancare al curriculum scolastico qualche progetto di solidarietà o di introdurre del volontariato educativo a margine del programma di studi, ma di curare l'apprendimento verso il servizio alla comunità. Il Service-Learning non è un nuovo metodo di insegnamento. È molto di più: un approccio pedagogico che porta a ripensare i contenuti e i metodi didattici secondo la logica della trasformazione migliorativa della realtà.

L'esperienza portata avanti in tutta Italia e, in particolare, nei 7 Comuni della provincia di Torino coinvolti nel progetto Comunit-Azione, sostenuto da **Con i Bambini** nell'ambito del **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**, di cui l'Università EIS-LUMSA è partner scientifico, sta dimostrando che la proposta del Service-Learning ha effetti benefici tanto sulla qualità dell'apprendimento disciplinare quanto sullo sviluppo delle competenze trasversali (soft skill), ed è una efficace fonte di motivazione profonda, costituendo il miglior antidoto alla disaffezione allo studio e alla perdita di interesse per la scuola.

La scommessa è credere che le giovani generazioni possano essere disposte a mobilitarsi e impegnarsi non, semplicemente, per conseguire buoni risultati e aspirare a una carriera di successo, ma, e anche con più forza, perché sentono che il bene comune è anche il loro bene, la loro competenza può diventare una risorsa per migliorare il mondo, la solidarietà e la gratuità sono appaganti.

Torna alla mente la grande lezione di Don Milani. La scuola di Barbiana, dedicata agli ultimi, agli scarti dell'istruzione pubblica, conosceva il segreto della motivazione: "Agli svogliati basta dare uno scopo". Ma doveva essere uno scopo grande, così come era scritto sul cartello appeso alla porta della sua scuola: I CARE.

Il Service-Learning riprende questa grande lezione. Si rivolge agli studenti, anche ai più svantaggiati, sapendo di poter chiedere molto, e sapendo di poterlo fare perché grande è lo scopo proposto. Molto più di un'interessante metodologia didattica, appare come esperienza di formazione sociale e civica, che si realizza nella virtuosa circolarità di un apprendimento che si fa servizio alla comunità, e di un servizio alla comunità che si fa apprendimento più profondo e autentico.

**Questo post è stato scritto dal professore Italo Fiorin, Presidente della Scuola di Alta Formazione EIS-LUMSA**

**"mangi?'. È body-shaming"**



**Gaffe di Salvini: "La Spagna ha concesso un porto sicuro a Madrid". La città non è sul mare**



**"Renzi? È lo scorpione che uccide la rana"**

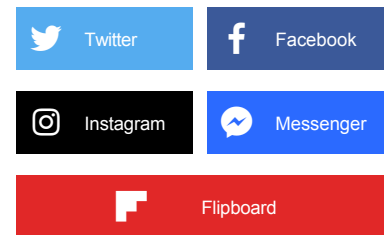
## ISCRIVITI E SEGUI

Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. [Per saperne di più](#)

### ✉ Newsletter

redazione@email.it

Iscriviti ora →




**NUOVO ALFA ROMEO STELVIO**

DA **399€ AL MESE**  
 CON NOLEGGIO,  
 LEASING O FINANZIAMENTO

**RICHIEDI UN PREVENTIVO**

DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati



**Ecco la Micro Camera che le Agenzie Investigative utilizzano per spiare**

CopCam™

